

Emigrazione

Una nuova e colossale immigrazione si sta preparando nel Brasile.

Le concessioni che si fanno, sono: viaggio gratuito di traversata; vitto ed alloggio per otto giorni negli asili governativi; trasporto gratuito dalla Capitale al punto di destinazione e libertà di locare l'opera propria a privati o di stabilirsi nelle Colonie dello Stato.

Risulta per altro che quel Governo Imperiale si riserva al bisogno di poter togliere gli emigranti da una provincia nella quale abbondino e di farli trasportare in altre, che ne difettano.

Ora quest'ultimo provvedimento che potrebbe essere reso necessario da considerazioni di ordine pubblico, può rappresentare un serio pericolo per gli emigranti, se si tiene conto che le provincie settentrionali del Brasile, ossia le più vicine all'equatore, sono in generale malsane o poco adatte al fisico dei nostri emigranti. Infatti è a presumersi che il difetto di agricoltori si senta principalmente nelle provincie meno sane od affatto malsane. Onde può accadere che una parte di essi vengano a trovarsi in condizioni non prevedute al momento della partenza, e quindi obbligati a chiedere, come è avvenuto di molti contadini, il loro rimpatrio, che il Governo malgrado la buona volontà, non può secondare. I contadini pertanto dovrebbero tenere presente un tale esempio e non avventurarsi alla partenza finché non siano stati bene assicurati da amici, degni di fede, o parenti, residenti al Brasile, che al loro arrivo troveranno lavoro e collocamento in precedenza preparati.

I nuovi elettori amministrativi

Per essere iscritto nelle liste elettorali amministrative, a coloro che non si sono ancora iscritti, oltre al saper leggere e scrivere, essere cittadino dello Stato, avere compiuto il 21° anno di età, e godere dei diritti civili nel Regno, è necessaria una delle seguenti condizioni:

1. Trovarsi iscritti nelle liste elettorali politiche, o avere diritto di esservi iscritti (in virtù dell'art. 2 della legge elettorale politica).

2. Provare di pagare annualmente nel Comune una contribuzione diretta di qualunque natura, ovvero L. 5 per tasse comunali.

3. Tenere a mezzadria od in affitto di qualunque specie beni stabili colpiti da un'imposta diretta di qualsiasi natura non minore di L. 15.

4. Pagare per la casa d'abitazione, per gli opifici, magazzini o botteghe una pigione annua non minore di L. 20 nei Comuni con meno di 1000 abitanti; di L. 50 nei Comuni da 1000 a 2500 abitanti; di L. 100 nei Comuni da 2500 a 10000 abitanti; di L. 130 nei Comuni da 10000 a 50000 abitanti.

I contratti d'affitto e di mezzadria devono avere data certa, ed essere anteriori all'anno civile durante il

quale la Giunta comunale forma o rivede le liste elettorali.

L'imposta pagata sopra titoli di rendita pubblica non viene computata nel censo, se non è intestata almeno da 5 anni a colui che domanda l'iscrizione nelle liste.

Lotteria di Beneficenza A FAVORE dell'Asilo Infantile

ELENCO dei premi pervenuti a tutt'oggi al Comitato per la lotteria dell'Asilo.

- (V. Lista numero antecedente)
77. Giardiniera in Ceramica - Uffic. 23 Reggimento Artiglieria.
 78. Due anfore in bronzo e Ceramica - Id.
 79. Specchio di Sorrento - sig. Virginia Caratti Camusso.
 80. Tappeto tessuto in oro - Ditta Emilio Ottolenghi.
 81. Servizio per Marsala - sig. Enrichetta Zanoletti-Gavirati.
 82. Giardiniera in Ceramica - sig. Alda Zanoletti Carrara.
 83. Ventaglio in piume di struzzo - Avvocato Luigi Airaldi.
 84. Statuette portasigari in biscuit - Avvocato Giuseppe Ceresa.
 85. Sveglia - Mignone Giacinto.
 86. Servizio cucchiaini d'argento - Avvocato Accusani Fabrizio.
 87. Calamaio in cristallo - Famiglia Maestri.
 88. Ecrtoire in pelle per viaggio - Id.
 89. Portasigari e portamonete in pelle - Id.
 90. Port-bijou in Ceramica - Avv. Garbarino Maggiorino.
 91. Necessaire per toilette in peluche - Cav. Luca Talice-Blesi.
 92. Borsetta di pelle per viaggio - Id.
 93. Tavolino per fumatori - signora Maria Volpini-Trossarello.
 94. Cuscino per salotto - signora Benzi-Moretti Rosina.
 95. Cucina economica a petrolio - Ditta Baratta e Figli.

Corrispondenza

Roccagrimalda — Ci scrivono:

ILL. SIGNOR DIRETTORE

Essendo per mia elezione domiciliato in questo alpestre ed ameno paese che sorge quale un gigante sulla sinistra riva dell'Orba e tanto decantato per rinomati e squisiti vini, ebbi la soddisfazione di assistere ad una simpatica festa da ballo, data in ampia sala del Caffè Roma, sontuosamente addobbata e raffigurante un Padiglione, la sera del Lunedì 25 u. s. Questa festa ebbe luogo dietro iniziativa del Circolo Umberto II, sorto da poco fra i figli del lavoro, ma che già promette assai bene.

Debbo encomiare principalmente, oltre alla cortesia dei soci, l'ottimo sig. Presidente per l'iniziativa di così stupenda festa, onorata dalla presenza di tutte le principali personalità del paese.

Le ballerine sorpassavano il bel numero di 40, e pure erano presenti moltissimi ballerini.

Squisito fu il trattamento imbandito verso la mezzanotte ed a cui presero parte tutti indistintamente gli invitati.

Le danze, in segno di aggradimento, si protrassero sino all'alba del giorno successivo.

L. C. G.

LA SETTIMANA

Politeama — Seguitano, con vero successo, le rappresentazioni della compagnia d'operette Fioravanti in questo teatro che è quasi tutte le sere pieno zeppo di spettatori.

Piacque assai l'operetta di Lecoq, *Giorno e Notte* andata in scena Giovedì scorso e ripetuta Venerdì. Nell'esecuzione di essa si distinsero specialmente le signore Calligaris e Snider, nonché i sigg. Favi, Mancini e Fazzi. Non piacque altrettanto, sebbene ottima fra le operette, *La Figlia di Madama Angot* del Suppè perchè rappresentata con meno affiatamento delle altre e perchè in tale lavoro si sente maggiormente la vacuità dell'orchestra.

La compagnia Fioravanti si fermerà ancora un po' di tempo in Acqui e siamo certi continuerà a mantenersi il favore del pubblico, poichè nulla trascura per rendere sempre più variato e gradito lo spettacolo.

Anche all'impresa v'ha reso un meritato tributo di lode per avere saputo dotare, in questa stagione, la nostra città di uno spettacolo che, fra noi, non si può davvero desiderare migliore e per avere saputo tenere sempre convenientemente riscaldato il disgraziato ambiente teatrale che qui si ha ancora il coraggio di qualificare *Politeama*.

Avevamo già scritto quanto sopra quando apprendemmo che la compagnia Fioravanti non darà più, in questa stagione, che tre rappresentazioni nei giorni 3, 4 e 5 del corrente mese.

Saranno presentate al pubblico due operette, nuovissime per la nostra città, cioè: *La Bella Elena* del Maestro Offembach ed il *Columella* del Maestro Fioravanti.

Il nostro Sindaco — Le ultime notizie pervenuteci da Roma ci assicurano, e noi lo registriamo col massimo compiacimento, che l'onorevole Saracco è pressochè ristabilito dalla sua indisposizione che lo tiene inchiodato a letto da molti giorni.

Auguriamo all'egregio nostro Sindaco una pronta e completa guarigione, certi di interpretare, mentre facciamo un tale augurio, i sentimenti di tutta la popolazione Acquese.

L'ultima veglia alla Concordia ed al Casino — L'assenza di *Samiel* da Acqui farà desiderare invano, in questo numero della *Gazzetta*, la solita dettagliata descrizione delle feste che ebbero luogo nella scorsa settimana nei due più fiorenti Circoli che possedeva la nostra città.

Non volendo invadere il campo altrui, per questa volta ci limiteremo ad annunziare ai nostri lettori ed

alle nostre gentilissime lettrici, che riuscirono in modo veramente splendido tanto la veglia di Domenica scorsa alla *Concordia* che la veglia dell'ultimo Mercoledì al *Casino*.

Rimangono ancora pochi giorni di carnevale... non perdano tempo quelli che fortunatamente possono prendere parte ai geniali passatempi che sanno ammanire ai soci dei due Circoli le solerti Direzioni dei medesimi. Non si manchi di dare ragione al noto proverbio: *Motus in fine velocior!*

Arrivo — È giunto da Roma il bravo scultore Bistolfi, il quale, come già annunziammo nel precedente numero, è incaricato della formazione di un busto ai benemeriti del nostro ospedale sigg. Ottolenghi Iona, Furno Comm. Giovanni e Viotti Cav. Napoleone.

Ci fu veramente grato l'apprendere che venne dalla savia amministrazione di Carità affidata la preparazione di tali busti ad un nostro concittadino.

Rassegna militare — Ieri, Venerdì, ebbe luogo sulla piazza dell'antico Pallone la rassegna di tutti gli ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati appartenenti alle batterie del 23.° Artiglieria di stanza fra noi nonché alla compagnia Treno, alla compagnia Deposito e ad altri servizi appartenenti al Reggimento stesso.

Più tardi, nei cortili del quartiere, vennero pure passati in rassegna tutti i cavalli appartenenti alla truppa già stanziata nella nostra città.

Talè rassegna, che fu passata da un Colonnello di Artiglieria, Direttore Distrettuale, venuto appositamente da Alessandria, ebbe luogo col massimo ordine e colla massima soddisfazione di tale Colonnello che rivolse, a nome del Generale che esso rappresentava, meritate parole di encomio all'egregio Comandante il nostro Reggimento, Colonnello Ravetta.

Ballo degli Agricoltori e della Società Operaia Femminile — Come già abbiamo annunziato, questa sera avrà luogo nel Politeama il ballo a beneficio di queste due Società che riunirono i propri sforzi perchè la festa possa riescire più brillante e più animata. Siamo certi che l'ambiente del teatro non potrà contenere tutta la folla di gentili maschere e di curiosi spettatori che vorranno prendere parte a tale festevole serata, beneficiando in pari tempo una parte delle miserie che pur troppo affliggono la umanità.

Tutti adunque al Politeama!

Asilo Infantile — Il trattamento darsi giovedì scorso in questo Istituto riuscì stupendamente.

La sala maggiore era elegantemente addobbata ed adornata di edera e di fiori, per cura dell'infaticabile giardiniere Berchi.

I bambini ballarono con molta grazia e precisione, eseguendo com-